

Cronaca di Cosenza



Ospedale civile dell'Annunziata. Il nosocomio presenta in più gravi lacune strutturali

Disagi sempre più gravi in ospedale

Annunziata, crolla un controsoffitto Confermato lo sciopero dei medici

Fabio Melia

L'Annunziata crolla a pezzi. Non soltanto per le drammatiche carenze di personale sanitario che hanno portato allo sterminio medici e infermieri, ma anche da un punto di vista prettamente strutturale. Nella notte tra domenica e ieri, infatti, è all'improvviso venuto giù il controsoffitto dei locali adibiti alla sterilizzazione. Un incidente che, al netto dei calcinacci piovuti sul pavimento dei sotterranei dell'ospedale, avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori. In molti, tuttavia, temono che il crollo non sia da addebitare a una mancata manutenzione

ne e all'ormai veneranda età di quegli spazi ubicati nell'ala più vecchia della struttura ospedaliera. Qualcuno pensa infatti che quei danni possano essere stati provocati da uno o più druncoli penetrati all'Annunziata nottetempo per sottrarre i cavi di rame protetti proprio dal controsoffitto. Al momento, però, di certezze sulla causa del crollo ve ne sono ben poche.

È invece sicuro che l'atteso sciopero dei medici dell'Annunziata si terrà il prossimo 26 febbraio. Con loro, però, potrebbero non esserci gli altri lavoratori dell'ospedale: c'è del resto qualche problema burocratico relativo alla proclamazione dell'a-

Dottori ricoverati

La solidarietà di Bozzo

● L'assessore comunale Massimo Bozzo, a nome anche del sindaco Mario Occhiuto e di tutta l'amministrazione, esprime solidarietà nei confronti dei tre medici colti nei giorni scorsi da gravi malori. «Di questo passo – ammonisce Bozzo – l'ospedale dell'Annunziata non sarà più nelle condizioni di assicurare quelle prestazioni sanitarie in grado di tutelare adeguatamente il diritto alla salute dei cittadini».

stensione dal lavoro. Qualora non si riuscisse a sbloccare la situazione, lo sciopero rischierebbe di tramutarsi in un flop. Tra servizi essenziali da garantire ed eventuali precettazioni, esiste la concreta possibilità che a poter manifestare rimangano davvero in pochi. Ma la mobilitazione va avanti, così come i vertici e gli incontri per definire al meglio le modalità (anche clamorose) della protesta. Tutte le proposte verranno comunque messe sul tavolo venerdì prossimo, quando i rappresentanti delle diverse sigle sindacali di categoria si ritroveranno nella biblioteca dell'Azienda ospedaliera bruzia. ◀

Carlo Bruno finisce in manette

Aveva 2 pistole in casa Arrestato un 32enne

Tenta di disfarsi delle armi gettandole dalla finestra

È accusato di detenzione illegale di armi e munizioni Carlo Bruno, di trentadue anni, residente nella città vecchia. L'uomo è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri dell'alienazione operativa della Compagnia cittadina diretta dal capitano Jacopo Passaquietti. Il trentaduenne, nel corso di una perquisizione domiciliare, avrebbe tentato di sbarazzarsi di una pistola calibro 6.35 e una calibro nove, entrambe con matricola abrasa e complete di caricatori e munizioni. L'uomo

sperando non non esser visto ha lanciato le armi dalla finestra. Il gesto non è passato inosservato. I militari hanno recuperato le due pistole e hanno continuato l'ispezione all'interno dell'unità immobiliare. In un cassetto del comodino sono stati trovati successivamente altri proiettili. L'uomo – che gli investigatori ritengono vicino alla cosiddetta consorceria "Rango-zingari" – è stato quindi arrestato e dopo le formalità di rito è stato assegnato ai domiciliari in attesa della direttissima. Contestualmente è stata denunciata per concorso in detenzione di armi e munizioni anche la convivente del trentaduenne. ◀ (e.o.)

L'appello di Ambrogio

Donnici, lavori fermi in piazza don Bilotto

L'esponente democrat sollecita il sindaco e l'amministrazione

Il vice capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Marco Ambrogio, interviene sulla piazza principale di Donnici Inferiore intitolata a don Lorenzo Bilotto. I motivi li spiega in una nota: «Rispetto alle piazze della città, questa è meno famosa ma non per tale ragione degna di minore attenzione solo per il fatto di essere periferica. Nello slargo i lavori sono interrotti da quasi un anno e rendono lo stesso un parcheggio per auto, facendo

esautorare lo spirito iniziale, cioè quello di centro di incontro per anziani e bambini. Inoltre sulla piazza, prima dei lavori di rifacimento, era posizionato un parco ludico circoscritto da diverse panchine che rendevano l'area accogliente. Per tali ragioni chiedo al sindaco Occhiuto di ripristinare nel più breve tempo possibile lo stato dei luoghi in modo da restituirlo alla comunità Donnicese che non ha altri spazi a disposizione e fare in modo che tale luogo non segua il destino amaro di opera incompiuta che è per esempio toccato alla piscina comunale del Parco acquatico sul lungo fiume». ◀

Degradato assoluto a due passi da corso Mazzini

Buche profonde e immondizia in via Veltri

Non c'è traccia di operatori ecologici e spazzatrici

Strade di serie A e strade di serie B. C'è chi scala la classifica grazie ai continui interventi di manutenzione e chi invece è condannato a restare nelle retrovie a causa del completo disinteresse da parte dei soggetti competenti. Nella seconda graduatoria occupa un posto di rilievo (si fa per dire) via Arturo Domenico Veltri. La strada che collega via Miceli (dall'angolo di viale Alimena) con via delle Medaglie d'Oro (tagliando l'ultimo tratto di corso Mazzini e via Luigi Maria Greco). Non bastavano le voragini e gli avvallamenti causati dal continuo passaggio dei mezzi pesanti che appartengono al-



Via Arturo Domenico Veltri. Non brilla per pulizia e manutenzione

la ditta che sta eseguendo i lavori di piazza Bilotti. La zona è sporca. Anzi, sporchissima. Sacchetti di spazzatura gettati per terra dagli incivili di turno e mai recuperati. Sventrati da cani e gatti alla ricerca di cibo per cui a terra c'è di tutto. E poi: cicche di sigarette, qualche bottiglia, tovaglioli, bicchieri di carta (nella zona ci sono molti locali pubblici). Da via Veltri e via Luigi Maria Greco (ma anche nella Ztl di via Molinella dove tra l'altro regna l'anarchia assoluta con veicoli posteggiati in tutte le ore del giorno) da mesi non c'è più un netturbino. Ma non ci sono nemmeno pulizie straordinarie da parte dei mezzi meccanici di Ecologia Oggi. I residenti sono circondati da degrado e confusione. ◀ (fra.ros.)

Brevi

OGGI E DOMANI PER LAVORI

Niente acqua in alcuni quartieri

● Niente acqua oggi e domani in alcuni quartieri del centro. Oggi l'interruzione si renderà necessaria per lavori di manutenzione sulla distributrice "Timpafusa" nel comune di Mendicino. La sospensione del servizio di erogazione è prevista dalle ore 7. Domani, invece, la sospensione è prevista dalle ore 8 per effettuare alcuni lavori di allaccio a nuove utenze in via Riccardo Misasi.

A MAURO GIANCASPRO

Cittadinanza onoraria

● Dopo Napoli anche Cosenza è pronta a conferire la cittadinanza onoraria a Mauro Giancaspro (foto sotto), bibliotecario da trent'anni, che ha lasciato un segno profondo anche nella vita culturale della nostra città nel decennio (1986-1995) in cui è stato direttore della Biblioteca Nazionale. Il riconoscimento a Giancaspro nella riunione del consiglio comunale, convocato dal presidente Luca Morrone per martedì 24 alle ore 15,30.



PIAZZA BILOTTI

Interrogazione di Sergio Nucci

● Lavori a rilento su piazza Bilotti: per il consigliere comunale Sergio Nucci il problema è di natura economico-finanziaria. «Il Comune», sostiene Nucci in una interrogazione al sindaco Occhiuto, «avrebbe richiesto indietro delle somme anticipate alla Bilotti Parking entro lo scorso dicembre, la quale non solo dice di non dovere quelle somme così presto, ma chiede un ulteriore 10% dell'importo del contratto per potere andare avanti col cantiere».



APPELLO DI NIGRO

Ufficio postale a rischio

● Il consigliere comunale Claudio Nigro dice no alla chiusura dell'ufficio postale di piazza Crispi (foto). «La soppressione dell'ufficio», sottolinea Nigro, «per quanto venga motivata con la necessità di adeguare l'offerta di Poste Italiane all'effettiva domanda dei servizi nel territorio comunale, rappresenta, invece, una ingiusta privatizzazione a danno dell'utenza per la quale la storica succursale di piazza Crispi ha sempre rappresentato un punto di riferimento».

La Cgil parla di scelta inopportuna

Strada a Palatucci Iniziativa sbagliata

Il sindacato evidenzia i risultati emersi dalle ultime ricerche

C'è una nota della segreteria regionale e territoriale della Cgil che contesta la decisione dell'amministrazione comunale di intitolare una strada della città a Giovanni Palatucci, parlando di una «scelta inopportuna e sbagliata! Palatucci non è uno schindler italiano né un eroe».

Nella nota sindacale, quindi, si specifica: «La decisione di dedicare una strada a Giovanni Palatucci a Cosenza è una scelta sbagliata, inopportuna e imprudente da parte del Sindaco e della sua maggioranza».

Contrariamente alla olografia imperante per diversi anni dal dopoguerra che aveva dipinto Giovanni Palatucci come un eroe, uno Schindler italiano che aveva salvato la vita di molti ebrei le ultime ricerche storiche documentate italiane, americane e israeliane hanno dimostrato che Palatucci non era affatto un eroe né una persona «giusta»!

Le ultime ricerche – incalza la Cgil – hanno sottolineato in maniera documentata che dal 1938, anno della proclamazione delle leggi razziali, presso la Questura di Fiume svolgeva un'azione persecutoria nei confronti degli ebrei contrariamente a quanto si immaginava.

Per alto tradimento i tedeschi lo inviarono a Dachau e non per aver salvato la vita degli ebrei.

Queste e altre azioni infamanti hanno contraddistinto la sua attività di funzionario della questura di Fiume.

Alla luce delle verità documentate dalla ricerca storica incontrovertibile – conclude la nota sindacale – appare del tutto sbagliata la scelta di dedicargli una strada, o non si sapeva e allora è un errore che va corretto, se si sapeva allora la decisione appare ancora più grave e la denunceremo in tutte le sedi.

Ci appelliamo al Sindaco affinché voglia approfondire la situazione e rivedere la decisione che non fa onore ad una città democratica e antifascista come Cosenza per onorare le vittime dei campi di concentramento e più specificatamente quelli di Ferramonti!». ◀



Giovanni Palatucci. La Cgil contesta l'intitolazione di una strada

Workshop dei grillini

Ecco come sfruttare le risorse europee

I lavori si sono svolti nella sede di Rende della Fondazione Lanzino

Antonio Sergi

Le parole sono spesso insufficienti e servono solo a formalizzare e così ieri a Rende è stato avviato un percorso tangibile e virtuoso con un ciclo di workshop sui fondi europei che verrà replicato in ogni città calabrese, il tutto promosso da Laura Ferrara, portavoce del Parlamento Europeo del Movimento 5 Stelle in rappresentanza del gruppo Efd. Nella gremita sala conferenze della Fondazione Roberta Lanzino erano presenti persone di ogni età, di ogni appartenenza politica e di qualsiasi professione. «L'idea – ha affermato l'europarlamentare – è quella di dare una risposta concreta alle necessità del territorio. Molto spesso chi ha provato a proporre un progetto ha incontrato diverse difficoltà legate alle procedure o alla mancanza di conoscenze specifiche che hanno frenato la possibilità di adesione. È necessario sapere la differenza tra fondi diretti e indiretti, conoscere le modalità per poter accedere a un fondo ed avere, con criterio, le competenze tecniche per presentare un progetto. Oltre ogni ambizione – ha aggiunto – badiamo all'utilità. Stiamo pensando a strumenti che possano rendere maggiormente fruibili i bandi emanati dalla commissione europea». Ieri la prima di cinque giornate, ognuna dedicata ad una macroarea: fondi europei Horizon 2020, ambiente, turismo e trasporti, cultura, smart cities e giovani. Laura Ferrara è anche pronta ad andare incontro al vento della lotta e ha le idee chiare

L'iniziativa è stata organizzata dalla parlamentare europea Laura Ferrara



La prima lezione. All'incontro hanno partecipato in tanti